

COMUNE DI LESTIZZA

Provincia di UDINE

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Roberto MINARDI

Comune di Lestizza

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Lestizza che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017.....	
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021	
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	
2. Previsioni di cassa.....	
3. Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021	
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	
6. La nota integrativa	
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	
7. Verifica della coerenza interna	
8. Verifica della coerenza esterna.....	
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	
A) ENTRATE.....	
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	
Spese di personale.....	
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	
Fondo di riserva di competenza.....	
Fondi per spese potenziali	
Fondo di riserva di cassa.....	
ORGANISMI PARTECIPATI	
SPESE IN CONTO CAPITALE	
INDEBITAMENTO	
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	
CONCLUSIONI	

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Lestizza

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 07 marzo 2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 07.03.2019 con delibera n. 20 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art. 172 del D.Lgs 267/2000 e punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - a) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia ;
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione semplificato (DUPs) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001), inserita nei DUPs;
 - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)

- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dalla normativa regionale vigente (art. 22 L.R. 17 luglio 2015, n. 18);
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019/2021;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018/2020.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 18 del 10.07.2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con parere del in data 13.06.2018 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo di pareggio del bilancio;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2017:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	1.206.660,38
di cui:	
a) Fondi vincolati	553.704,35
b) Fondi accantonati	19.548,83
c) Fondi destinati ad investimento	166.896,58
d) Fondi liberi	466.510,62
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.206.660,38

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità	855.814,43	674.082,38	1.460.760,63
Di cui cassa vincolata	-	453.107,50	453.107,50
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Per quanto ad oggi conosciuto in merito al consuntivo 2018 non risultano esservi situazioni deficitarie.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	110.000,00	-		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	502.815,86	-		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	811.355,00	807.755,00	807.755,00	807.755,00
2	Trasferimenti correnti	1.503.061,00	1.595.027,00	1.560.597,00	1.539.521,00
3	Entrate extratributarie	565.958,00	575.161,00	530.168,00	529.168,00
4	Entrate in conto capitale	221.282,00	406.489,00	462.628,00	62.628,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-			
6	Accensione prestiti	-	-		
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	440.000,00	440.000,00	440.000,00	440.000,00
	TOTALE	3.541.656,00	3.824.432,00	3.801.148,00	3.379.072,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.154.471,86	3.824.432,00	3.801.148,00	3.379.072,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	2.655.655,98	2.619.900,00	2.523.572,00	2.513.335,00
		di cui già impegnato		311.935,08	165.611,83	103.997,03
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	678.083,88	396.489,00	452.628,00	52.628,00
		di cui già impegnato		-	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	380.732,00	368.043,00	384.948,00	373.109,00
		di cui già impegnato		368.041,91	384.946,97	373.107,72
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	440.000,00	440.000,00	440.000,00	440.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	4.154.471,86	3.824.432,00	3.801.148,00	3.379.072,00
		di cui già impegnato		679.976,99	550.558,80	477.104,75
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	4.154.471,86	3.824.432,00	3.801.148,00	3.379.072,00
		di cui già impegnato*		679.976,99	550.558,80	477.104,75
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

L'ente non ha ancora provveduto alla costituzione del fondo pluriennale vincolato da iscriversi nel Bilancio di Previsione 2019, in quanto ha rimandato tale attività al riaccertamento ordinario dei residui.

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a spese di personale	€ 0,00
entrata corrente vincolata a cantieri di lavoro	€ 0,00
entrate da permessi a costruire	€ 0,00
entrata da trasferimenti regionali	€ 0,00
Avanzo di amministrazione disponibile	€ 0,00
Avanzo di parte corrente (margine corrente)	€ 0,00
altre risorse (alienazioni)	€ 0,00
Totale FPV al netto quote finanziate da debito	€ 0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	€ 0,00
Totale FPV	€ 0,00

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.460.760,63
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.028.763,16
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.022.815,09
3	<i>Entrate extratributarie</i>	925.375,01
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	509.836,66
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	46.704,22
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	462.552,12
	TOTALE TITOLI	4.996.046,26
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.456.806,89

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2019
1	<i>Spese correnti</i>	3.794.502,98
2	<i>Spese in conto capitale</i>	709.596,69
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	368.043,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	484.668,23
	TOTALE TITOLI	5.356.810,90
	SALDO DI CASSA	1.099.995,99

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa (al 1.1.2019) comprende la cassa vincolata per € 453.107,50.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				1.460.760,63
				-
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	221.008,16	807.755,00	1.028.763,16	1.028.763,16
Trasferimenti correnti	427.788,09	1.595.027,00	2.022.815,09	2.022.815,09
Entrate extratributarie	350.214,01	575.161,00	925.375,01	925.375,01
Entrate in conto capitale	103.347,66	406.489,00	509.836,66	509.836,66
Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Accensione prestiti	46.704,22	-	46.704,22	46.704,22
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Entrate per conto terzi e partite di giro	22.552,12	440.000,00	462.552,12	462.552,12
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.171.614,26	3.824.432,00	4.996.046,26	6.456.806,89
Spese correnti	1.210.876,98	2.619.900,00	3.830.776,98	3.794.502,98
Spese in conto capitale	313.107,69	396.489,00	709.596,69	709.596,69
Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
Rimborso di prestiti	-	368.043,00	368.043,00	368.043,00
Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Spese per conto terzi e partite di giro	44.668,23	440.000,00	484.668,23	484.668,23
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.568.652,90	3.824.432,00	5.393.084,90	5.356.810,90
SALDO DI CASSA	- 397.038,64	-	- 397.038,64	1.099.995,99

3. Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.977.943,00	2.898.520,00	2.876.444,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.619.900,00	2.523.572,00	2.513.335,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		236.896,00	23.686,00	23.686,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	368.043,00	384.948,00	373.109,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 10.000,00	- 10.000,00	- 10.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Entrate tributarie (Titolo 1°)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti (Titolo 2°)	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie (Titolo 3°)	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre entrate			
Totale	6.000,00	6.000,00	6.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Consultazione elettorali e referendarie locali	0,00	0,00	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
Spese per passività potenziali	0,00	0,00	0,00
Altre spese (Titolo 1° esclusi Fondo riserva+FCDE)	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Considerato che le entrate non ricorrenti eccedono le spese non ricorrenti per un importo abbastanza contenuto, l'equilibrio di parte corrente è adeguatamente raggiunto per il triennio.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Dall'esercizio 2019, ai sensi del comma 821 della legge di stabilità n. 145/2018, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dal d.lgs 118/2011 e dal d.lgs 267/2000 senza l'ulteriore limite fissato dal saldo tra entrate e spese finali di competenza non negativo.

Gli enti infatti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto al prospetto della verifica degli equilibri previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23.6.2011 n. 118".

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili ove esistenti;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti ove esistenti;
- f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata ove esistenti;
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano, per quanto possibile tenendo conto delle pesantissime carenze di organico dell'apparato comunale, coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione semplificato DUPs

Il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPs), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUPs l'organo di revisione ha espresso parere in 18.02.2019, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. I seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 11 del 11.02.2019.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro e più in generale quelli che richiedono una progettazione;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Nell'elenco annuale non sono contenuti interventi di importo superiore a 1.000.000 di euro.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con delib G.C. n. 19 del 07.03.2019. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 07.03.2019, ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2019/2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno .

7.2.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 del D.L. 112/2008 convertito con legge 133/2008

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019 - 2021 di cui all'art. 58 del d.l. n. 112/2008, convertito dalla legge n.133/2008 è stato approvato con delib G.C. n. 18 del 07.03.2019.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

NUOVO VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA (ex patto stabilità, poi pareggio di bilancio)

Dall'esercizio 2019, ai sensi del comma 821 della legge di stabilità n. 145/2018, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dal d.lgs 118/2011 e dal d.lgs 267/2000 senza l'ulteriore limite fissato dal saldo tra entrate e spese finali di competenza non negativo.

Gli enti infatti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto al prospetto della verifica degli equilibri previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23.6.2011 n. 118".

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota 2019 invariata rispetto a quella del 2018, come di seguito indicato:

Rendiconto 2017	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
246.000,00	246.000,00	246.000,00	246.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

L'ente ha confermato l'aliquota unica dello 0,6%.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Stanziamenti definitivi 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	540.000,00	483.000,00	483.000,00	483.000,00
TASI	0,00	60.400,00	60.400,00	60.400,00
TARI	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	540.000,00	543.400,00	543.400,00	543.400,00

In particolare per la TARI, l'ente con deliberazione consiliare n. 33 del 9 dicembre 2017 ha deliberato di istituire, a far data 01.01.2018, la tariffa avente natura corrispettiva e denominata TARI puntuale per la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, secondo quanto stabilito dall'art. 1 comma 668 della Legge 147/2013. Pertanto il corrispettivo del servizio viene introitato dal gestore, e contestualmente viene a mancare nella spesa il corrispettivo pagato per il servizio smaltimento e raccolta. Rimangono a carico del bilancio le agevolazioni riconosciute, per la parte spesa, ed il rimborso per le spese sostenute in proprio (spazzamento strade, ammortamento mutui, ecc).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune non ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta non sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) ma sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 8.500,00.

Per quanto attiene la TASI l'incremento deriva dalla sua introduzione, mentre per quanto riguarda l'IMU si sta provveduto alla bonifica della banca dati con contestuale correzione di stime di gettito.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP) ed il diritto sulle pubbliche affissioni;
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP).

Altri Tributi	previsione definitiva 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Affiss. ICP	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00
TOSAP	4.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
totale	8.800,00	7.800,00	7.800,00	7.800,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV.
	2017	2017	2019	2020	2021
ICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI/TARSU/TIA	1.149,27	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.149,27	0,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			2.377,85	2.377,85	2.377,85

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019/2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018	0,00	0,00	0,00
2019	10.000,00	10.000,00	0,00
2020	10.000,00	10.000,00	0,00
2021	10.000,00	10.000,00	0,00

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2019 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;

- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Il servizio di Polizia locale è delegato all'UTI Medio Friuli che si occupa anche della riscossione e provvede al riversamento pro quota agli enti partecipanti all'UTI delle riscossioni. L'accantonamento del fondo rischi relativo avviene pertanto nel bilancio dell'UTI stessa .

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 e ex art.142 co 12	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE ENTRATE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00	0,00	0,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 5.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta 17 in data 07 marzo 2019 la somma di euro 2.500,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 2.500,00
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
canoni di locazione	7.200,00	7.200,00	7.200,00
fitti attivi e canoni patrimoniali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE ENTRATE	8.200,00	8.200,00	8.200,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00	0,00	0,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2019	2019	
Mense scolastiche	141.900,00	188.000,00	75,48
Servizi cimiteriali	9.000,00	18.000,00	50,00
TOTALE	150.900,00	206.000,00	73,25

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021
Mense scolastiche	141.900,00	21.307,24	141.900,00	21.307,24	14.190,00	21.307,24

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

L'organo esecutivo con deliberazione n. 10 del 11 febbraio 2019, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 73,25 %. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 21.307,24.

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha modificato le tariffe di citati servizi rispetto all'esercizio precedente.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101	redditi da lavoro dipendente	459.935,00	464.160,00	464.160,00
102	imposte e tasse a carico ente	38.155,00	38.405,00	38.405,00
103	acquisto beni e servizi	970.500,00	935.500,00	935.500,00
104	trasferimenti correnti	801.879,00	808.179,00	808.179,00
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	136.164,00	119.259,00	101.979,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	54.993,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	158.274,00	158.069,00	165.112,00
TOTALE		2.619.900,00	2.523.572,00	2.513.335,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa media del triennio 2007-2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 22 L.R. 17 luglio 2015, n. 18 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 713.050,00.
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

Sono previste n. 1 assunzione nel triennio 2019/20/21 (Istruttore direttivo – responsabile del Servizio Finanziario).

L'organo di revisione ha provveduto in data 07.03.2019, ad esprimere il dovuto parere ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2018	2019	2020
Spese macroaggregato 101	626.684,00	459.935,00	464.160,00	464.160,00
Spese macroaggregato 103	7.918,00	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102 PDC U.1.02.01.01	38.326,00	30.705,00	30.955,00	30.955,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: somministrazione di lavoro				
Altre spese: segreteria convenzionata/convenzioni	55.770,00	18.000,00	35.000,00	35.000,00
Altre spese: a detrarre oneri per rimborsi				
Totale spese di personale (A)	728.698,00	508.640,00	530.115,00	530.115,00
(-) Componenti escluse (B) (quote LSU, Cantieri di lavoro finanziate da Regione - LR 20/2016 art. 52 co. 7)	15.648,00			
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A	713.050,00	508.640,00	530.115,00	530.115,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2019, 2019 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 713.50,00.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non sono previste spese per incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2019-2021.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019-2021 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, utilizzando il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

Nel 2019 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno all'85%, nel 2019 è pari almeno al 95% di quello risultante dall'applicazione, dal 2021 la percentuale minima sarà pari al 100% dell'importo calcolato.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 6.000,00	€ 2.377,85	€ 2.377,85	€ -	39,63%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 52.500,00	€ -	€ 21.307,24	€ 21.307,24	40,59%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
TOTALE GENERALE	€ 58.500,00	€ 2.377,85	€ 23.685,09	€ 21.307,24	40,49%
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	€ 58.500,00	€ 2.377,85	€ 23.685,09	€ 21.307,24	40,49%

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 6.000,00	€ 2.377,85	€ 2.377,85	€ -	39,63%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 52.500,00	€ -	€ 21.307,24	€ 21.307,24	40,59%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
TOTALE GENERALE	€ 58.500,00	€ 2.377,85	€ 23.685,09	€ 21.307,24	40,49%
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	€ 58.500,00	€ 2.377,85	€ 23.685,09	€ 21.307,24	40,49%

ANNO 2021

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 6.000,00	€ 2.377,85	€ 2.377,85	€ -	39,63%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 52.500,00	€ -	€ 21.307,24	€ 21.307,24	40,59%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
TOTALE GENERALE	€ 58.500,00	€ 2.377,85	€ 23.685,09	€ 21.307,24	40,49%
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	€ 58.500,00	€ 2.377,85	€ 23.685,09	€ 21.307,24	40,49%

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2019 - euro 10.897,00 pari allo 0,42 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 10.692,00 pari allo 0,42 % delle spese correnti;

anno 2021 - euro € 17.735,00 pari allo 0,71 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali .

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	1.691,00	1.691,00	1.691,00
Altri accantonamenti (rinnovi contrattuali personale)	-	-	-
TOTALE	1.691,00	1.691,00	1.691,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Ai sensi di quanto previsto dal principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011, in particolare secondo quanto previsto al punto 5.2 letta g) al termine dell'esercizio 2017 è stata effettuata la ricognizione della congruenza della somma impegnata per incarichi a legali con l'effettivo fabbisogno, riscontrando la congruità dello stesso e la non necessità di effettuare ulteriori accantonamenti.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, quantificato in € 25.000,00.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel triennio 2019-21 non è prevista l'esternalizzazione di alcun servizio a organismi partecipati.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2017, e tali documenti sono consultabili nei siti istituzionale delle Società.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che hanno previsto la distribuzione di dividendi nell'anno 2019:
 - a. nessuno
- organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2017, richiederanno nell'anno 2019, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico:
 - a. nessuno.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2017, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016.

Nella revisione periodica successiva effettuata con delibera C.C. n. 29 del 17.12.2018 è stata confermata la decisione di mantenere la partecipazione diretta nella società A&T 2000 S.p.A., di mantenere la partecipazione diretta nella società CAFC S.p.A. e di mantenere la partecipazione indiretta (per il tramite di CAFC S.p.A.) nella società FRIULAB S.r.l..

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

RISORSE	2019	2020	2021
avanzo d'amministrazione vincolato			
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
Fondo pluriennale vincolato			
alienazione di beni			
contributo per permesso di costruire			
saldo positivo partite finanziarie			
Contributi in conto capitale	€ 396.489,00	€ 452.628,00	€ 52.628,00
trasferimenti in conto capitale da altri			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari (project financing)			
altre risorse non monetarie			
totale	396.489,00	452.628,00	52.628,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti di rilievo senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi (al lordo dei contributi) compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del ultimo rendiconto approvato (2017) è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2017 Cons.	2018 Pre Cons	2019 Prev	2020 Prev	2021 Prev
Interessi passivi	92.562,66	73.738,83	65.736,00	48.831,00	31.551,00
entrate correnti	3.276.324,66	3.207.993,95	3.021.268,69	3.021.268,69	3.021.268,69
% su entrate correnti	2,83%	2,30%	2,18%	1,62%	1,04%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017 consuntivo	2018 pre consuntivo	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	3.976.056,19	3.588.096,94	3.207.371,88	2.839.328,88	2.454.380,88
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	387.959,25	380.725,06	368.043,00	384.948,00	373.109,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	3.588.096,94	3.207.371,88	2.839.328,88	2.454.380,88	2.081.271,88

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	172.327,75	153.503,92	136.164,00	119.259,00	101.979,00
Quota capitale	387.959,25	380.725,06	368.043,00	384.948,00	373.109,00
Totale	560.287,00	534.228,98	504.207,00	504.207,00	475.088,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012 il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera in via preliminare che:

Anche in questa sede, il Revisore deve rilevare che Comune di Lestizza, avendo, rispetto alle dimensioni medie degli enti locali della nostra regione, dimensioni non marginali, con una popolazione al 01.01.2018 di 3.771 abitanti, e dovendo rendere alla propria cittadinanza quell'ampissima gamma di servizi e prestazioni che la Legge pone in capo agli EE LL, dovrebbe essere dotato di risorse umane adeguate. Infatti la pianta organica prevede un organico di 22 persone di cui 5 nell'area Economico Finanziaria e 6 nell'area demografico statistica.

La dotazione effettiva alla data del 31.12.2018 vedeva invece un numero di unità in servizio pari a poco più del 40% della dotazione organica (9 addetti su 22 previsti) con carenze rilevanti in particolare nei settori Economico-Finanziario sia in termini quantitativi (1 addetto su 5 previsti. Manca quindi l'80 per cento degli addetti) che di competenze tecniche (nessun addetto con la qualifica funzionale D, un addetto con qualifica funzionale C sui tre previsti; nessun addetto con qualifica funzionale B) . Situazione analoga sia nell'area Demografico Statistica (complessivamente tre addetti sui sei previsti (50% della dotazione), nessuno con qualifica funzionale D o C, due sui tre previsti con qualifica funzionale B, un addetto, come previsto con qualifica funzionale A.) sia in quella della Vigilanza (50% della dotazione organica).

Si evidenzia inoltre che stanti le dimensioni la struttura organizzativa è caratterizzata prevalentemente da posti unici in pianta organica, talché la rilevante, prolungata e tuttora sussistente carenza, in termini di numero ed esperienza professionale, delle risorse umane a disposizione, non ha potuto certamente essere affrontata utilizzando risorse interne. Tutto ciò in un quadro complessivo in cui sono incardinati sempre più numerosi adempimenti di natura burocratica ed amministrativa.

Tale situazione si trascina da troppo tempo senza che nonostante gli sforzi, le segnalazioni effettuate dagli amministratori e i supporti esterni acquisiti, si sia riusciti a trovare soluzioni adeguate e stabili. A questo si aggiunga poi che la figura del Segretario comunale è coperta "a scavalco" e da soggetti che sono più volte mutati nel tempo, con il rischio di ricadute anche sul presidio relativo ai controlli sulla regolarità amministrativa nella fase preventiva di formazione degli atti e dei procedimenti e successiva di controllo a posteriori sugli stessi.

Il comportamento, per tanti aspetti ammirevole, degli amministratori che hanno cercato di supplire a tali carenze, con il proprio impegno personale quasi quotidiano e con l'assunzione di funzioni tecniche e contabili e la loro pratica esecuzione, ha inoltre creato nei fatti una rilevante commistione e sovrapposizione tra organi politici deputati alla direzione strategica e alla definizione degli obiettivi, soggetti che provvedono agli atti di gestione e soggetti che all'interno dell'ente esercitano il potere di controllo sui procedimenti. Avviene così che gli indispensabili diversi pareri di regolarità tecnica, contabile, ed amministrativa vengano rilasciati da persone a volte prive di adeguate competenze tecniche specifiche e che sono nel contempo controllori e controllati .

Non si può pertanto che constatare:

- 1) il superamento anomalo, rilevante e prolungato dei parametri fisiologici di normale funzionamento dell'ente;
- 2) la commistione e sovrapposizione di funzioni tra organi di direzione politica, organi tecnici e di controllo interno;
- 3) carenze di organico, di competenze tecniche e di controlli sui processi di formazione e raccolta dei dati in particolare contabili, parzialmente supplite con incarichi esterni .

Fattori tutti sui quali, a giudizio del revisore, è indispensabile che gli organi preposti siano essi interni che esterni, intervengano con urgenza e con intensità appropriate.

Stanti tali circostanze e condizioni tutte su cui l'attività del revisore non è in grado di influire, non è pertanto possibile escludere che, nonostante il grande impegno profuso dal personale, vi siano state interpretazioni, valutazioni sulla rilevanza ed applicabilità delle norme, quantificazioni e valutazioni dei dati raccolti, e/o altri elementi che, nonostante i controlli effettuati, potrebbero aver avuto ricadute sui dati esposti in bilancio.

Relativamente al presente bilancio di previsione 2019-2021 si evidenzia che i controlli effettuati dal Revisore gli hanno comunque consentito di maturare una ragionevole convinzione in merito a quanto segue:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2017 e delle previsioni definitive 2018;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nei DUPs;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUPs, il piano triennale dei lavori pubblici;

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad

assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUPs;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio, per quanto al momento conoscibile, è stato sostanzialmente redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e la ragionevolezza contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime pertanto, pur con le doverose riserve inevitabilmente conseguenti a quanto sopra constatato ed evidenziato relativamente alle dotazioni organiche ed agli assetti organizzativi ed amministrativi dell'ente, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati limitatamente agli aspetti contabili di propria competenza.

Lestizza, li 12.03.2019

L'ORGANO DI REVISIONE
Minardi dott. Roberto